

LA PARROCCHIA TI PROPONE

UN ITINERARIO

1. PERSONALE

Sarà una tua scelta, un segreto tra te e Dio.

2. FAMILIARE

Sarà un tentativo di coinvolgere le persone care che ti stanno accanto. Un impegno comune che può andare da un piccolo gesto a grandi cose.

3. COMUNITARIO

E' un percorso già confezionato, al quale tu aderisci e che fai tuo, proprio perché credi nel valore del camminare e testimoniare insieme. Esso si sviluppa in quattro momenti.

1. Centri d'ascolto

(martedì o mercoledì di ogni settimana)

2. Eucarestia

(ogni giovedì alle ore 20.30)

3. Ritiro spirituale

(domenica delle palme – 20 marzo)

4. Riconciliazione Comunitaria

(mercoledì santo – 23 marzo)



*Parrocchia di S.
Martino*

Passons News

Febbraio 2005

Un'altra occasione

La nostra vita è un lento, ma inesorabile, andare verso la meta finale. In questo procedere si presentano a noi situazioni o persone o avvenimenti favorevoli e/o sfavorevoli secondo un ordine che, il più delle volte, ci è in gran parte sconosciuto e misterioso.

La Quaresima è un tempo da non lasciar passare inutilizzato; è una opportunità da prendere al volo.

Quaresima significa pausa, riflessione, conversione. Sono parole che oggi mettono paura perché ritenute contrastanti con il desiderio di agire e muoversi in libertà, sentimento che alberga in ognuno. Il sogno ricorrente è concederci tutto quanto è desiderabile, appetibile e ciò facendolo più in fretta possibile, bruciando ogni tappa intermedia, poiché la vita è breve e non c'è tempo da perdere!

Da questa filosofia nascono le ansie, la frenesia, la gelosia, l'invidia, la delusione, l'odio verso chi ha di più o riteniamo sia più fortunato

Vale la pena vivere così?

LA GENEROSITA' PER I FRATELLI DEL SUD-EST ASIATICO

Nelle cinque domeniche di raccolta abbiamo raggiunto - e consegnato alla Caritas diocesana – la somma di €1.100,00.

“In quest’Anno dell’Eucarestia ci si impegni a testimoniare con più forza la presenza di Dio nel mondo.” Giovanni Paolo

Eucarestia, per noi cristiani, significa principalmente incontro domenicale dei fratelli, radunati da Gesù attorno alla mensa della Parola e del Pane.

Sintetizzando diversi passi della Bibbia emerge questo slogan:
“Sei giorni sono per te, o uomo, il settimo è per Me!”

L’alba di un mondo migliore sarà quando vedremo - ogni domenica - uniti attorno all’altare del Signore papà, mamma e bambini per la celebrazione della sua presenza in mezzo a noi fonte di collaborazione, amicizia, perdono, riconciliazione, speranza.

La raccolta delle buste, in occasione del Natale, ha raggiunto la somma di
€5.142,00

Il Signore, che vede nel segreto, è la migliore garanzia per la nostra generosità.

Cristiano, se vuoi essere coerente con quello che sei e professi, nell’arco di ogni anno, contribuisce con la tua offerta - in quello che puoi e secondo le tue sensibilità - in cinque direzioni:

1. La tua parrocchia
2. La tua diocesi
3. L’otto per mille e/o offerta deducibile
4. Le missioni
5. Le tue preferenze (santuari, ricerca, calamità, beneficenza...)

Ricordiamo di segnalare la presenza di ammalati in casa o all’ospedale. La privacy o “la paura di disturbare”, come l’evitare pettegolezzo od intrusione mal s’accordano ai concetti evangelici di fratellanza, solidarietà, compartecipazione.

QUARESIMA: TEMPO DI PAUSA – RIFLESSIONE - CONVERSIONE

“Venite in disparte, in un luogo solitario e riposatevi un poco” Infatti quelli che andavano e venivano erano così numerosi che non avevano neppure il tempo di mangiare. Mc 6,31

Cogliamo quest’invito del Signore, poiché anche per noi si ripresenta la stessa situazione degli apostoli. Tante sono le attività, le preoccupazioni, gli imprevisti, che non ci permettono di stare in pace. Preoccupazioni per i figli piccoli, grandi, attempati, ancora in casa o sposati; preoccupazioni sul lavoro, per la salute, per problemi finanziari, per indelicatezze o ingiustizie subite, per delusioni personali, per progetti andati a monte...

Intanto il tempo passa e con esso degli anni e della vita, la miglior energia.

“Vieni in disparte, siediti qui accanto. Desidero raccontarti qualcosa.

Tu sei frutto del mio amore, io ti ho pensato – per questo esisti – io ti ho collocato in questo tempo ed in questo spazio perché tu sia “ora” una testimonianza credibile del mio amore verso tutti. Vivi in serenità con le tue doti, i tuoi talenti. Porta in mezzo alle persone pace, serenità, tranquillità, ma anche desiderio d’impegno, collaborazione, rinnovamento. Per far ciò, non puoi affidarti soltanto alle tue forze, alla tua cultura, alla tua esuberanza, alla posizione sociale o alla disponibilità economica: questi sono mezzi – e non sempre i più efficaci – non sostanza, roccia sicura. Quanti, umanamente parlando, hanno tutto, ma non la felicità?

Il segreto della tua riuscita è di appoggiarti su di Me, restare in sintonia con Me, consultarti con Me, chiedermi ed accettare il mio aiuto!

Questo significa trovare tempo per la preghiera, la meditazione, la partecipazione ai sacramenti. Significa soprattutto, ogni sette giorni, dedicarmi parte del tuo tempo per “Stare con Me”.

Non pensare che la partecipazione saltuaria all’eucarestia, le preghiere recitate con più o meno regolarità, qualche segno di croce qua e là siano sufficienti, sarebbe come voler diventare uno scienziato leggicchiando i giornali o seguendo in televisione programmi cultural-divulgativi.

Unicamente dal mio Spirito, può venire la grazia di capire questo ed è una fortuna riservata a pochi, non perché Io sia avaro nel donare l’aiuto, ma perché sono pochi quelli che si fidano di Me e mi prestano ascolto.

Vuoi provare? Io sono disponibile!”